

Carissimo amico!

Desidero di non aver prevenuto negli augurii
di felicità per le prossime feste natalizie
e di Capo d'anno tanto più che sento il bi-
sogno di ringraziarvi direttamente di tutte le
prove, amicizie, favori nella lunga mia malattia
e nella grave operazione chirurgica alla quale
dovetti assoggettarvi. Di voi che da più di un
terzo di secolo mi siete costante e vero amico
ho la consolazione di dire che ora sto abbastanza
bene in modo che ho potuto già principiare a
riprendere le mie antiche abitudini, soltanto
ancora non sono in grado di far leggere.
Di voi ho avuto in questi ultimi tempi nuove
indirette da comuni amici e parenti e mi
sono compiaciuto e mi compiacio di sentire
che state benissimo. Questa continuazione di

ben aprire con la tranquillità dell'animo e' augu-
rare per il prossimo Santo Natale e per
il nuovo anno. Dio secondo i miei desideri
vi farete appieno felice!

Si manda sotto fascina copia della seconda
parte del 5.^o volume della flora italiana, alla
quale è appiattito cotesto orto botanico, che
manderete a comodo ad anno nuovo il peggio
della neve.

Eugenia ed Antonietta mia desiderano spesso
ricordate con molti ossequi. Io vi abbraccio
e bacio con il pensiero dolente di un padre
fare con la persona per accertarsi di tutta
la mia amicizia paterna

Firenze il dì 21 Dicembre 1875
Vostro aff.
J. Parlatore